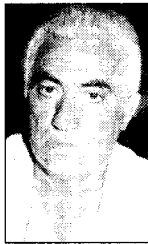


# E Bondi "benedice" il contro-consiglio

Che il sindaco valuti quanto è accaduto nella sua maggioranza, si renda conto che sono «venuti meno i presupposti con i quali aveva ottenuto il mandato dai cittadini genovesi» e quindi si dimetta. I partiti all'opposizione in consiglio comunale (Forza Italia, An, Lega Nord, Liguria Nuova, Udc, Gruppo misto) lo chiederanno nel prossimo consiglio comunale con un ordine del giorno, sottoscritto ieri. La sala rossa di Palazzo Tursi, ieri pomeriggio, è stata tutta per il centrodestra, che ha deciso di riunirsi per protestare contro la decisione del presidente Emanuele Guastavino di non convocare l'assemblea cittadina fino a martedì prossimo. «Gli impegni istituzionali? Una balla», ha dichiarato Aldo Praticò di An. Prima una foto di gruppo («Qui, davanti al gonfalone, dove l'altro giorno era seduto Agnoletto»), poi il via alla seduta, diretta da Sergio Castellaneta di Liguria Nuova: «Ringrazio i no global che mi danno almeno questa possibilità». Al *controconsiglio* arriva l'apprezzamento incondizionato di Sandro Bondi, coordinatore nazionale di Forza Italia, indirizzato a Giuseppe Costa, capogrup-



Grillo



Bondi

po azzurro, in cui si sottolinea l'avvenimento «senza precedenti» della seduta in cui solo la minoranza è in aula: «I partiti di sinistra sono assenti in consiglio comunale perché spaccati sul principio, fondamentale per un Comune, che la città deve essere sempre in campo quando si tratta di tutelare la propria dignità civile. Grazie per il

messaggio che date a Genova e al Paese». Francesco Bruzzone della Lega interviene invece da presidente del consiglio regionale: «La nostra seduta si è tenuta regolarmente, nonostante le difficoltà anche pratiche di raggiungere la sala. Abbiamo dimostrato serietà e coerenza. Chi governa un'istituzione ha l'obbligo di garantire il rispetto di tutti». Gianni Bernabò Brea di An ha sottolineato il comportamento «furbesco» di Rifondazione comunista, ma anche ha anche rimarcato l'atteggiamento del correntone ds: «Rappresenta una sfida alla maggioranza, il sindaco sarà sempre sottoposto a condizionamenti da parte della minoranza di sinistra dei Ds». Per Guido Grillo (Forza Italia) dalla seduta di ieri dovrà venire la spinta all'opposizione per essere più unita».